Soluzioni su misura per efficientare i sistemi energetici e decarbonizzare
Tre domande a Paolo Giarda di Carbotermo

All'**81° Congresso Nazionale ATI** in programma al Politecnico di Milano - Dipartimento di Energia dal 9 all'11 settembre 2026, **Carbotermo ha partecipato in qualità di Sponsor dell'iniziativa**, testimoniando il proprio impegno nel favorire il confronto tecnico-scientifico dedicato all'energia, all'innovazione e alla sostenibilità industriale.
Per comprendere in modo più completo la visione dell'azienda su questi temi, abbiamo incontrato Paolo Giarda, Responsabile Energie Rinnovabili Carbotermo.



Carbotermo S.p.A. è una società ESCO che opera nel settore energetico dal 1951, ha conquistato e progressivamente consolidato una posizione di prestigio grazie all'impegno continuo volto al potenziamento della propria struttura e privilegiando la sezione GREEN ENGINEERING, che è in grado di assicurare la progettazione e la realizzazione di impianti termici a pellets tra i più impegnativi e avanzati, rispondendo alle aspettative del mercato in termini di prestazioni, affidabilità, costi, sicurezza ed efficienza energetica.
Carbotermo si è affermata gradualmente come un punto di riferimento nel mercato dell'energia, oggi la più grande azienda familiare del settore, oltre che uno dei principali players nel mercato italiano dei servizi energetici.

Il Congresso ATI riunisce ogni anno i principali protagonisti del mondo accademico e industriale. Quali opportunità offre, secondo Carbotermo, un momento di confronto come questo per affrontare le sfide della transizione energetica?

Il confronto è fondamentale: quanto più la sfida è complessa, tanto più il confronto è necessario.
Purtroppo, dobbiamo rilevare che in questi trent'anni si è dibattuto molto sulla riduzione delle emissioni in atmosfera, ma i risultati non sono in linea con le aspettative.

A nostro parere, è mancato un confronto più ampio sulle soluzioni, in un'ottica di neutralità tecnologica puntando prevalentemente sull'elettrificazione dei consumi.
Riteniamo invece necessario coinvolgere altri attori e valorizzare, in base al loro reale contributo, anche e soprattutto: biomasse, biogas e geotermia.

La decarbonizzazione e l'efficientamento energetico rappresentano due temi centrali del Congresso ATI. In che modo le soluzioni e applicazioni di Carbotermo contribuiscono concretamente a raggiungere questi traguardi?

Il lavoro di Carbotermo è quello di efficientare i sistemi energetici e, ovunque possibile, decarbonizzare. **Negli ultimi 15 anni abbiamo realizzato oltre 150 interventi di efficientamento e decarbonizzazione, utilizzando biomasse solide, geotermia e sistemi di coibentazione, intervenendo su tetti, serramenti e cappotti**.
Un esempio è il Complesso Scolastico Parco Nord, il più grande progetto europeo di riqualificazione energetico-ambientale nel settore scolastico. Qui abbiamo realizzato un moderno impianto a biomassa alimentato con il nostro cippato, insieme a interventi sull'involucro, 9.000 m² di tetti verdi e al relamping di oltre 6.300 corpi illuminanti. L'intervento ha consentito di azzerare l'utilizzo del gas metano fossile per la componente termica e di ridurre del 94% le relative emissioni di CO_2.
Abbiamo così creato un vero e proprio laboratorio di sostenibilità a 360° per i ragazzi, dove la sostenibilità non viene solo raccontata, ma vissuta concretamente ogni giorno. Un progetto che ha ricevuto un riconoscimento nel 2025.

Guardando al futuro, quali sono le priorità strategiche di Carbotermo e quali opportunità intravedete per il settore dell'efficienza energetica nei prossimi anni?

La priorità strategica è **sostituire progressivamente i combustibili fossili, individuando di volta in volta una soluzione su misura: ogni edificio ha caratteristiche e sistemi di regolazione della temperatura differenti e richiede quindi la tecnologia più adatta.**
Abbiamo sempre pensato, e continuiamo a credere, che le biomasse abbiano un elevato potenziale. In questa direzione Carbotermo si è dotata da tempo anche di una società agricola per la gestione forestale, con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare una filiera locale.
Più che un'opportunità l'efficienza riteniamo che sia una necessità. È una questione di sicurezza energetica: avere una maggiore indipendenza energetica significa contemporaneamente rafforzare anche l'indipendenza politica, sociale ed economica di un Paese. Non a caso, una delle prime forme di integrazione europea fu la CECA, la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, nata nel 1951 dalla necessità di mettere in comune risorse strategiche fondamentali per lo sviluppo del carbone e dell'acciaio.

L'energia è la fonte primaria dello sviluppo: poter disporre di energia in modo sicuro e indipendente significa garantire a un Paese le condizioni per crescere, investire e fare ricerca. L'energia sostenibile è vita.

Per informazioni:
www.carbotermo.com